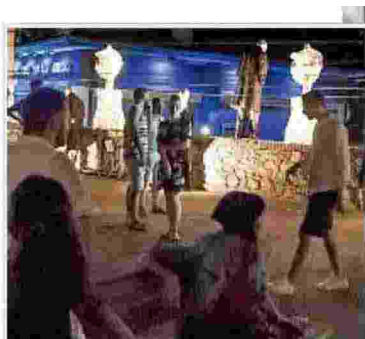


IL TERRITORIO VALORIZZATO

Lajatico si trasforma
Un borgo intero
travolto dalla bellezza
grazie alle «Artinsolite»

■ A pagina 16



NON LA SOLITA ARTE

Lajatico, il borgo si veste di delicata bellezza

di ILENIA PISTOLESI

L'ARTE ha le ali di una messaggera immortale. L'arte, con quella straordinaria capacità comunicativa, con la sua forza fanciullesca, sprezzante e visionaria, come nei miglior ossimori, riesce a costruire sintesi perfette, a cristallizzare pensieri, idee, a rendere eterno un divenire. A Lajatico l'arte è un ventre pulsante che si sprigiona nei piccoli chiassi e nelle piazze, è una miscellanea che spezza lo stereotipo per curvare nei vecchi garage. E' il lirismo in stato di grazia che si lascia cullare da un centro storico la cui identità apre una finestra sul mondo. L'arte è superamento di contraddizioni, ha un'anima che dissacca, fluendo leggera. «ArtInsolite 2019» non delude mai, anzi stavolta riguarda una vera consacrazione: nella regia impeccabile di Alberto Bartalini, con la curatela di Carlo Alberto Arzelà l'evento-preludio al Teatro del Silenzio è un successo. Fino al prossimo 15 set-



Alcuni scatti della presentazione di «Artinsolite»

tembre, Lajatico sarà fulcro indiscusso di un grande cammino artistico che si incolla alla perfezione al Dna del paese.

ECCO GLI artisti protagonisti di questa corale suggestione che impreziosisce uno dei borghi più belli del territorio: Daniele Basso («In

Volo», piazza Vittorio Veneto), Eva Mulas («Movimento», nell'ex oratorio di San Sebastiano), Fabio Bacci («Bye-Nuova antologia di Spoon River» nel chiasso di via Matteotti), Giuseppe Veneziano («Clito Ridens», al centro polivalente San Carlo), la Compagnia della Fortezza («Luoghi Comuni Reloaded» di Alessandro Marzetti e Ar-

mando Punzo, nella piazzetta e nella terrazza del borgo, e «Family Circus» di Claudio Gaiaschi nel chiasso Doriles), Enrico Pantani («Distesse di Nulla», nel garage comunale), Giovanni Gastel («Ali di Libertà», al teatro comunale), Giulio Galgani («Amore vuol dire gelosia», in piazza Vittorio Veneto), Gianni Lucchesi («Markandeya», in Stalla Moneta e «Gradienti 3D» al Teatro del Silenzio), Dolfio («La vita non basta», nell'orto del Ticcianti, in piazzetta e nella cantina Nonno Barta), Lanciotto Baldanzi («Caos Calmo», nella chiesa rupestre di San Gongornio) e Mario Mulas («Arte moda 1967», all'accademia fotografica del Borgo). Anche Forte dei Marmi entra nel circuito ideale del Teatro del Silenzio, perché Daniele Basso sarà presente con la mostra Oltre Verso, a cura di Allegra Santini e con la regia di Alberto Bartalini al Fortino Lorenese, e con un'installazione dedicata ad Iron Man, rafforzando il legame fra Lajatico, Teatro del Silenzio e Forte dei Marmi, luoghi cari al Maestro Andrea Bocelli.